

PRIME TIME

Mais, la diabrotica taglia la produzione

Con i recenti dati della Regione, si può tracciare un quadro quasi definitivo dei danni causati dalla diabrotica, parassita che attacca le produzioni di mais. «Per avere un bilancio conclusivo occorrerà attendere ancora qualche giorno - dice Renato Giavazzi, presidente di Confagricoltura Bergamo -, quando saranno resi noti i risultati del monitoraggio effettuato dal Servizio fitosanitario della Regione. Possiamo comunque affermare che la nostra provincia si trova al quinto posto in Lombardia per i danni subiti. Peggio di noi stanno Brescia e Cremona, ma anche Lodi e Milano. In Bergamasca la diabrotica ha colpito oltre 2 mila ettari, di cui 355 ettari risultano quasi allettati, ovvero irrimediabilmente compromessi». Secondo le stime della Regione sarebbero 33 i comuni bergamaschi colpiti e la malattia avrebbe generato una perdita complessiva intorno al 5-6% della produzione lorda vendibile di mais. La stima riguarda i danni diretti e indiretti. «I primi - spiega Giavazzi - sono quelli legati alla perdita di una parte del raccolto. I danni indiretti, invece, sono rappresentati dai maggiori costi per cercare di contrastare i parassiti con trattamenti fitosanitari, nonché i costi per le risemine. Il valore stimato della produzione totale di mais in Bergamasca è ridisceso sotto la soglia dei 40 milioni di euro, superata invece negli anni scorsi».

La preoccupazione è ora per la prossima stagione: sui futuri raccolti pesa la decisione del ministero delle Politiche agricole di prorogare per il 2010 la sospensiva dei neonicotinoidi (presidi fitosanitari per difendere il mais dalla diabrotica) come misura precauzionale a tutela del settore apistico.

«Vietando l'uso dei neonicotinoidi anche per il 2010 - dice Giavazzi - la diabrotica rischia di manifestarsi in forma ancora più virulenta nella prossima campagna. Confagricoltura è favorevole all'adozione di provvedimenti per tutelare al meglio le ragioni dei produttori apistici. D'altra parte, l'uso dei prodotti fitosanitari è indispensabile, in diverse situazioni, per la difesa delle colture e per garantire il rispetto di parametri qualitativi».

